

Il Sole 24 Ore Confprofessioni e BeProf

Cinque master nel segno dell' innovazione

Sono interamente finanziati dal Fondo sociale europeo della Regione Lombardia

Michele D' Agnolo

La pandemia ha accelerato una serie di trend che rendono indispensabile un ripensamento delle strutture degli studi professionali, delle competenze dei professionisti e dei loro collaboratori e dipendenti. Mutano le prestazioni richieste dalla clientela, le modalità di promozione e di erogazione dei servizi, i modelli organizzativi e di business, le tecnologie, le modalità di selezione, motivazione e gestione delle sempre più scarse risorse umane. Anche le aggregazioni non devono essere più un tabù. La competenza tecnica è ormai un pre-requisito, che i clienti danno per scontato e che non dà vantaggio competitivo. È necessario invece sviluppare competenze in digitalizzazione e big data, marketing, management e gestione delle risorse umane, gestione dell' innovazione. Serve inoltre rafforzare in via diretta le competenze trasversali per aumentare la capacità del professionista nel perseguire obiettivi, nel risolvere problemi, nel prendere decisioni, nel gestire progetti, nel gestire le emozioni e la comunicazione. È necessario realizzare iniziative formative fortemente innovative che in orari comodi, in tempi brevi e con budget limitati possano effettivamente portare al cambiamento desiderato.

Intuitus Lab srl, assieme a Ok School e con il patrocinio di **Confprofessioni** Lombardia, ha realizzato un programma di cinque master per la Rinascita delle professioni in Lombardia, finanziati dal Fse della Regione Lombardia, aperto anche ai professionisti titolari e collaboratori. Il webinar con i dettagli dell' iniziativa si terrà l' 8 giugno alle 17.00.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Italia Oggi

Confprofessioni e BeProf

Contratto di rioccupazione, scadenza troppo breve

SIMONA D'ALESSIO

Contratto di rioccupazione col «fiato corto», perché la scadenza del 31 ottobre (entro la quale è possibile godere degli sgravi contributivi, assumendo dei lavoratori in stato di disoccupazione) è «molto ravvicinata». E, forse, è pure «incompatibile con una necessaria riprogrammazione delle strategie aziendali». È quanto emerso dal ciclo di audizioni della giornata di ieri nella commissione Bilancio della Camera, che sta esaminando il decreto sostegni bis (73/2021), su cui si sono espressi i Consigli nazionali di consulenti del lavoro e dei commercialisti, oltre a **Confprofessioni**, l'organismo presieduto da Gaetano Stella, secondo cui, con questo provvedimento, il governo ha corretto «alcune distorsioni che avevano penalizzato soprattutto professionisti e lavoratori autonomi, come l'esclusione dai contributi a fondo perduto e i criteri selettivi dei codici Ateco», mentre ora «la scelta di un doppio indennizzo, calcolato sulle perdite di fatturato e sul risultato economico annuo, risponde alle nostre istanze», dichiara; lo sguardo della Confederazione poi, è rivolto a due altri capitoli che interessano il comparto degli autonomi, ossia «gli interventi di rafforzamento dell'equo compenso» (oggetto di proposte di legge in Commissione Giustizia a Montecitorio, ndr) e «l'estensione della disciplina sulla malattia del professionista» (il testo trasversale sullo slittamento delle scadenze, «congelato» per problemi di copertura finanziaria, è al centro di una mediazione coi ministeri della Giustizia e dell'Economia finalizzata a farne riprendere l'iter al Senato, come raccontato su ItaliaOggi del 1° giugno 2021).

Il cambio di governance dell'Anpal (l'Agenzia per le politiche attive del lavoro), a seguito del commissariamento, è all'attenzione dei consulenti del lavoro, che ravvisano come, nello schema di decreto, il direttore «ha il potere e la responsabilità della gestione operativa, il Cda, invece, un ruolo più formale». Per i commercialisti, infine, va differito il termine del 10 settembre per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020, cui «il Legislatore ha subordinato la presentazione dell'istanza per il riconoscimento del contributo a fondo perduto a conguaglio».

© Riproduzione riservata.



DL Sostegni Bis, ConfProfessioni: "Scelta di basare le misure di ristoro sul solo indice del fatturato dà luogo a parziali iniquità"

"Il primo e più significativo strumento di sostegno economico riguarda il rinnovo del contributo a fondo perduto a favore di imprese, commercianti e professionisti che abbiano subito perdite economiche nella crisi pandemica. Lo stanziamento previsto dal Governo per questa misura ammonta a circa 15 miliardi di euro: si tratta di una cifra ben calibrata rispetto []

"Il primo e più significativo strumento di sostegno economico riguarda il rinnovo del contributo a fondo perduto a favore di imprese, commercianti e professionisti che abbiano subito perdite economiche nella crisi pandemica. Lo stanziamento previsto dal Governo per questa misura ammonta a circa 15 miliardi di euro: si tratta di una cifra ben calibrata rispetto al difficile equilibrio che va perseguito tra sostegno agli operatori economici e contenimento dell' indebitamento pubblico. Con riferimento agli strumenti operativi prescelti, in primo luogo il decreto finanzia un' ulteriore tranche del contributo a fondo perduto previsto dal decreto-legge n. 41/2021, di importo pari al precedente. Questo contributo verrà elargito automaticamente, e dunque con tempi molto stretti, a tutti coloro che hanno già beneficiato del primo contributo. Vengono così confermate le scelte compiute nel precedente decreto, che avevano incontrato un generale apprezzamento in ragione della scelta di abbandonare il criterio selettivo dei codici Ateco, che in passato aveva dato luogo a sperequazioni irragionevoli. Inoltre, l' art. 1 del decreto introduce elementi di flessibilizzazione e integrazione del sistema fin qui applicato: - Il contributo alternativo - che consente il computo delle perdite di fatturato su un diverso arco temporale - permetterà infatti di evitare i paradossi verificatisi in precedenza, derivanti dall' eterogenea distribuzione del fatturato nei diversi periodi dell' anno. Il risultato dovrebbe ragionevolmente condurre ad una estensione della platea dei beneficiari dei sostegni. - Il contributo perequativo - che assume a indice delle perdite non il fatturato ma il risultato economico ottenuto nell' anno 2020 rispetto a quello ottenuto nel 2019 - consentirà un' integrazione del contributo automatico. Per questa specifica misura integrativa il Governo stanziava 4 miliardi di euro, benché ad oggi sia difficile prevedere la sua effettiva distribuzione, considerando che la disciplina di dettaglio è rimessa ad un decreto Ministeriale, riteniamo che le risorse impegnate non siano sufficienti a garantire la congruità della misura (4 miliardi a fronte di 22,9 miliardi impegnati dai due decreti 'Sostegni' sul contributo a fondo perduto afferente la diminuzione di fatturato). La scelta di affiancare al contributo automatico - erogato immediatamente e congegnato per raggiungere una platea molto vasta di operatori - un contributo perequativo calcolato su indici differenti dal fatturato corrisponde alle aspettative dei liberi professionisti. Come avevamo segnalato in occasione della nostra Audizione presso le Commissioni 5^a e 6^a del Senato, nell' ambito del procedimento di conversione del primo Decreto-legge 'Sostegni', la scelta di basare le misure di ristoro sul solo



Immagine
non disponibile

AgiMeg

Confprofessioni e BeProf

indice del fatturato dà luogo a parziali iniquità, a danno degli operatori economici con bassa incidenza dei costi. Per professionisti e lavoratori autonomi, ad esempio, i fatturati medi sono normalmente più circoscritti rispetto a quelli delle imprese tradizionali. In questi casi, i coefficienti dimensionali stabiliti dal primo decreto 'Sostegni' risultavano penalizzanti, determinando indennizzi di valore economico davvero limitato, spesso allineati con la soglia minima dei 1.000 euro. Auspicavamo pertanto che, nei successivi provvedimenti, l' esigenza di provvedere all' erogazione delle somme con tempestività fosse bilanciata con misure volte a corrispondere contributi proporzionati ai danni effettivamente subiti, misurabili più rigorosamente facendo riferimento a parametri basati sul calo del reddito. Il contributo perequativo introdotto dall' odierno Decreto va esattamente nella direzione indicata e riscuote il nostro pieno apprezzamento. Ovviamente, molto dipenderà ora dai criteri che saranno individuati dal decreto ministeriale cui è fatto rinvio. A tal proposito, viene da chiedersi se non sia più opportuno integrare la disciplina legislativa in sede di conversione, destinando a questa fonte la previsione delle modalità di calcolo del contributo perequativo: fermo restando lo sviluppo da parte del MEF di una proposta congruente con lo stanziamento destinato alla misura, ciò consentirebbe al Parlamento di valutare la soluzione congegnata ed offrire il proprio contributo. Quanto alla condizione espressa dal comma 24 dell' art. 1 - che consente l' accesso al contributo perequativo ai soli soggetti che presentino la dichiarazione dei redditi 2020 entro il 10 settembre 2021 - ci uniamo alla richiesta di posticipare questo termine, che risulta evidentemente troppo ravvicinato alle ferie estive e non coordinato con l' ordinaria scadenza della presentazione della dichiarazione dei redditi. Merita infine apprezzamento l' intervento correttivo di cui all' art. 37 del decreto, che interviene sulla disciplina del reddito di ultima istanza di cui all' art. 44 del decreto-legge n. 18/2020, estendendo le indennità dei bonus '600 euro' anche ai professionisti percettori di un emolumento a integrazione del reddito a titolo di invalidità erogato dalle Casse private di previdenza. L' ingiusta esclusione era sorta in ragione della formulazione della disciplina originaria, che includeva nel beneficio i soggetti percettori di un assegno di invalidità civile erogato dall' Inps, ma non contemplava i casi di assegni di invalidità erogati dalle Casse private di previdenza'. E' quanto sottolineato riguardo il Disegno di legge C. 3132, di conversione del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante 'Misure urgenti connesse all' emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali' in audizione dal Presidente di **ConfProfessioni**, dott. Gaetano Stella. cdn/AGIMEG.

Sostegni bis: Confprofessioni, bene contributo fondo perduto

15 miliardi, cifra ben calibrata tra sostegno e debito pubblico

(ANSA) - ROMA, 03 GIU - "Il primo e più significativo strumento di sostegno economico riguarda il rinnovo del contributo a fondo perduto a favore di imprese, commercianti e professionisti che abbiano subito perdite economiche nella crisi pandemica. Lo stanziamento previsto dal Governo per questa misura ammonta a circa 15 miliardi di euro: si tratta di una cifra ben calibrata, rispetto al difficile equilibrio che va perseguito tra sostegno agli operatori economici e contenimento dell' indebitamento pubblico". Si è espressa così **Confprofessioni**, nella commissione Bilancio della Camera, a proposito delle iniziative governative per contrastare gli effetti del Covid sul mondo produttivo. "La scelta di affiancare al contributo automatico - erogato immediatamente e congegnato per raggiungere una platea molto vasta di operatori - un contributo perequativo calcolato su indici differenti dal fatturato corrisponde alle aspettative dei liberi professionisti", ha aggiunto la Confederazione. (ANSA).



Sostegni bis: Confprofessioni, 'nodi' su contratto di lavoro

Troppo ravvicinato termine 15 ottobre per modello rioccupazione

(ANSA) - ROMA, 03 GIU - Perplexità di **Confprofessioni**, in merito alla novità in materia di lavoro del decreto Sostegni bis, ossia il "contratto di rioccupazione", una "tipologia di assunzione a tempo indeterminato che mira a promuovere l'assunzione di lavoratori in stato di disoccupazione, attraverso sgravi contributivi", perché "pur condividendo la finalità di individuare strumenti finalizzati al rilancio dell'occupazione, dobbiamo evidenziare talune criticità che rischiano di sminuire gli effetti della misura, anzitutto al termine del 31 ottobre, che è molto ravvicinato e, forse, incompatibile con una necessaria riprogrammazione delle strategie aziendali". Parola del presidente Gaetano Stella, audito dalla commissione Bilancio della Camera. Inoltre, prosegue, "il datore di lavoro si dovrà impegnare a non effettuare licenziamenti nei sei mesi successivi alla fine del periodo agevolato, sia nei confronti del lavoratore assunto, sia di altri dipendenti di pari livello e categoria, in forza nella stessa unità produttiva: una condizione, questa, molto impegnativa in considerazione della situazione di incertezza che caratterizzerà i prossimi mesi". E, poi, c'è "l'obbligo di rispettare i principi generali in caso di accesso alle agevolazioni, che possono risultare gravosi: l'assunzione non deve costituire attuazione di un obbligo preesistente, né violare il diritto di precedenza alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine; il datore di lavoro non deve avere in atto sospensioni dal lavoro legate a una crisi, o riorganizzazione aziendale salvo che l'assunzione riguardi lavoratori con livello diverso rispetto a quelli sospesi, o da impiegare in diverse unità produttive", segnala l'organizzazione. Infine, **Confprofessioni** vede con perplessità pure "il progetto individuale di inserimento previsto quale elemento fondamentale per l'avvio del contratto di rioccupazione: è necessario che vengano fornite indicazioni ulteriori sulle caratteristiche di questo documento, altrimenti sono prevedibili difficoltà di attuazione". (ANSA).



La Giornata Parlamentare del 3 giugno 2021

Mattarella celebra il 2 giugno: è tempo di costruire il futuro. Ora tocca ai giovani Sergio Mattarella, celebrando le 75 primavere della Repubblica dopo un durissimo anno di pandemia, privazioni

Sergio Mattarella , celebrando le 75 primavere della Repubblica dopo un durissimo anno di pandemia, privazioni e dolore, sollecita il Paese a ripartire con ottimismo. Non ci sono i cittadini nei giardini del Quirinale , chiusi ancora per le restrizioni anti-Covid, tuttavia il capo dello Stato parla a loro nel cortile d' onore dove protagonista è il tricolore. Seduti in platea le alte cariche dello Stato, i rappresentanti del Governo guidato dal premier Mario Draghi e un nutrito gruppo di studenti e studentesse. Non è la festa del 2 Giugno tradizionale, Mattarella comunque ha il dovere, rispolverando i valori che hanno portato il paese a uscire dal buio della guerra e dalla dominazione fascista, di prendere per mano il Paese e scrivere il futuro, e lo fa citando un brano di Francesco De Gregori : 'La storia siamo noi, nessuno si senta escluso'. L' Italia si è incamminata verso la risalita e per fare ciò, ricorda Mattarella, per intraprendere una seconda svolta nella sua storia, deve farlo con il contributo di tutti. È un discorso ricco, pieno di cenni storici, figure che hanno segnato il percorso di rinascita e ricostruzione sulle macerie, eventi che hanno segnato il paese come il terrorismo, con l' eccidio di via Fani e il rapimento di Aldo Moro : Mattarella ricorda il coraggio di Guido Rossa , l' alluvione del Polesine, la mobilitazione degli angeli del fango nel '66 a Firenze, il Vajont, il Belice, il Friuli e l' Irpinia, fino ad arrivare ai terremoti in Emilia e in Italia centrale. Perché, insiste Mattarella, la Repubblica è tante cose, è "libertà e democrazia, è legalità, ma è anche solidarietà, è umanità e difesa della pace e della vita. Sempre e ovunque", anche nell' impegno dimostrato dalla Guardia costiera nel salvare le vite di migranti . Mattarella cita molte personalità: spiccano i nomi di donne, come Tina Anselmi e Nilde Iotti , simboli dell' affermazione femminile nel concetto di Stato, Liliana Segre e Samatha Cristoforetti e anche il nome di Luana D' Orazio , la giovane morta sul lavoro. Tra le disuguaglianze e ingiustizie su cui lavorare, la condizione della donna: 'Non siamo ancora al traguardo di una piena parità, nel mondo del lavoro, al loro numero, al trattamento economico, alle prospettive di carriera, alla tutela della maternità, alla conciliazione dei tempi. Permangono disparità mentre cresce l' inaccettabile violenza contro di loro', e, come 75 anni fa sarà la Costituzione a indicare 'la strada da percorrere'. L' elogio alla democrazia del Capo dello Stato è potente e tocca tutti i livelli delle istituzioni, lanciando un avvertimento soprattutto ai partiti : 'La democrazia è qualcosa di più di un insieme di regole, un continuo processo in cui si cerca la composizione possibile delle aspirazioni e dei propositi, nella consapevolezza della centralità delle persone, più importanti degli interessi'. La sfida è grande e importante, Mattarella ne è consapevole, ma con un' Europa che ha riscoperto il multilateralismo e



Entilocali-online

Confprofessioni e BeProf

che resta 'risorsa e orizzonte' della Repubblica e con il coraggio degli italiani il Paese può farcela. Nessun pungolo politico, tantomeno riferimenti alla fine del suo mandato nè considerazioni sull' operato dell' esecutivo di Draghi. Tempi rigorosi, sostegno agli imprenditori italiani e una profonda riforma dell' architettura del sistema Paese: la risposta di Mario Draghi alle raccomandazioni diramate dell' Unione Europea sta soprattutto in questi tre temi. Il premier non replica alla sottolineatura arrivata da Bruxelles sugli ' squilibri macroeconomici eccessivi' dell' Italia, dato che all' ex governatore della Bce sono ben noti, e non certo dai tempi del Covid. Un altro punto ben chiaro a Palazzo Chigi e sarebbe un errore dare per scontate le risorse del Recovery Plan , soprattutto nei mesi prossimi quando l' emergenza pandemica si attenuerà e i falchi Ue torneranno a farsi sentire. Mantenere il cronoprogramma per il presidente del Consiglio non sarà facile. E' il momento ora del cosiddetto decreto reclutamento nella Pa . Il cui scopo, sul quale hanno lavorato soprattutto il ministro Renato Brunetta e quello della Transizione Ecologica Roberto Cingolani , è l' assunzione secondo modalità trasparenti e agili di migliaia di professionisti ad hoc per i progetti del Recovery Plan. Al momento però, raccontano fonti ministeriali, l' esecutivo sarebbe ancora impegnato ad allineare i criteri di assunzione previsti con alcuni paletti che sul tema pone l' Ue; il risultato è che a oggi non è ancora chiaro quando il Cdm varerà la misura: le ipotesi al momento ballano tra domani e l' inizio della prossima settimana; in quell' occasione è probabile che Mario Draghi tenga una nuova conferenza stampa per illustrare quelle che considera le 'tre gambe' del progetto Recovery : semplificazioni, governance e, appunto, reclutamento nella Pa. Ma il capo del Governo non ha alcuna intenzione di fermarsi. La settimana prossima potrebbe ripetere il "blitz" fuori Roma di martedì scorso nel modenese. Il luogo è ancora da definire, il messaggio è intuibile: dare fiducia al sistema Paese e avvertirlo che scopo del Governo e del Pnrr non è solo recuperare la crescita pre-Covid ma fare molto di più. Poi, sul finire della settimana, comincerà il tour all' estero: dall' 11 al 13 giugno il premier sarà al G7 in Cornovaglia, subito dopo al vertice Nato e al successivo summit Ue-Usa a Bruxelles , dove si parlerà del mondo post-Covid, della sfida dei cambiamenti climatici e delle grandi crisi internazionali. Per Mario Draghi sarà determinante lo sprint della seconda metà di giugno, quando sul tavolo ci saranno le riforme forse più delicate: quella sulla concorrenza , quella sulla giustizia e quella sul fisco . Trovare l' equilibrio in una maggioranza come l' attuale non sarà facile, serviranno, come Draghi ha più volte ripetuto, responsabilità e unità. Forza Italia c' è e vuole esserci anche in futuro, orgogliosa della sua ' identità liberale ', consapevole di essere un movimento 'diverso da tutti gli altri' del centrodestra, coalizione che 'deve rimanere plurale' se vuole vincere. È il messaggio che lancia Silvio Berlusconi , tornato a dire la sua in una lunghissima intervista al Giornale dopo mesi di silenzio e settimane di timore per la sua salute. Insomma, un rientro mediatico in grande stile per smentire chi pensa che Fi sia un partito ormai alla deriva, spaccato tra chi vuole accasarsi nella Lega e chi invece pensa a nuovi contenitori di centro, magari con Carlo Calenda e Matteo Renzi . Il Cavaliere punta a assicurare il proprio partito, scosso dalla dolorosa scissione di Giovanni

Entilocali-online

Confprofessioni e BeProf

Toti e Luigi Brugnaro . Per loro due ha parole di misurato disprezzo e si dice 'rattristato' da quella che definisce 'un' operazione di palazzo senza seguito nel Paese che non porterà da nessuna parte': 'Tutti i tentativi di frammentazione accaduti finora hanno avuto vita breve e nessuna prospettiva politica. Non capisco perché questa volta dovrebbe essere diverso'. Giovanni Toti replica piccato: 'È stato Berlusconi a non aver consentito a Fi di diventare un grande partito moderato, popolare, liberale, riformista, non avviando il rinnovamento interno'. Il leader di Fi si rivolge anche al Governo, rivendicando a sé il merito della sua nascita, dando consigli sul fronte delle riforme, soprattutto quella del fisco. E soprattutto batte un colpo nei confronti degli alleati: prima boccia la fusione proposta da Matteo Salvini , poi definisce Giorgia Meloni una 'risorsa interessante', ma infine fa capire a tutti e due che dovranno ancora fare i conti con Fi, unica forza moderata liberale e sinceramente europeista 'insostituibile' della coalizione. Chiarisce subito sul suo stato di salute smentendo le voci di un ulteriore aggravamento: 'Sto migliorando. I medici mi hanno finalmente autorizzato a riprendere un minimo di attività, pur senza ancora uscire di casa'. E uno dopo l' altro affronta tutti i punti all' ordine del giorno dell' agenda politica: boccia il ddl Zan , poi puntella l' esecutivo Draghi, osservando che 'la svolta c' è stata, sia sul piano sanitario e finalmente se ne vedono i primi effetti, sia su quello economico, ma purtroppo la ripresa sarà lunga e difficile, ma possiamo vedere un po' di luce in fondo al tunnel'. Parole di miele per il suo partito, a partire dal coordinatore Antonio Tajani , e per tutta la squadra azzurra al governo, dalla capodelegazione Mariastella Gelmini , ai ministri Renato Brunetta e Mara Carfagna . Il Pd insiste: per la conquista della Calabria il candidato è e resta Nicola Irto, recordman di preferenze, classe 1982 e il più votato del Pd nella regione. Enrico Letta non ha cambiato idea, nonostante la rinuncia del giovane vicepresidente del Consiglio regionale della Calabria che due giorni fa ha scosso il centrosinistra, già zoppicante nella partita delle amministrative e che finora ha stretto un' alleanza con 5 Stelle e Leu solo a Napoli, con Gaetano Manfredi . Il Nazareno, che aveva già confermato la sua fiducia a Irto dopo che si era sfilato dalla corsa, non molla e tiene il punto: in una nota informale di poche righe smentisce 'ricostruzioni alternative' fatte da diversi quotidiani. Oggi e domani tenterà l' impresa di ricucire lo strappo l' ex ministro Francesco Boccia , responsabile enti locali del partito e inviato speciale di Letta: 'Il Pd costruirà un campo ampio che abbia come collante le forze sociali che hanno una stessa idea di società', ha promesso, e azzarda: 'Sono convinto che uniremo le forze civiche, progressiste e riformiste, come abbiamo fatto a Napoli', la soluzione arriverà 'in questa settimana'. Obiettivo non è facile in una terra segnata da divisioni dentro il Pd e poca chiarezza sul fronte di un' eventuale intesa con il Movimento 5 Stelle e delle ipotizzate primarie; il rischio dello stallo o di perdere tempo insomma è concreto con la conseguenza, denunciata da Irto, di 'lasciare terreno alla destra e a De Magistris', l' attuale sindaco di Napoli pronto a sfidarlo. Per quanto riguarda le Commissioni , giovedì la Affari Costituzionali proseguirà il confronto sul dl sulla procedura di nomina dei rappresentanti di lista, sulla pdl per l' armonizzazione dei comparti di sicurezza e dei Vigili del fuoco e sul disegno

Entilocali-online

Confprofessioni e BeProf

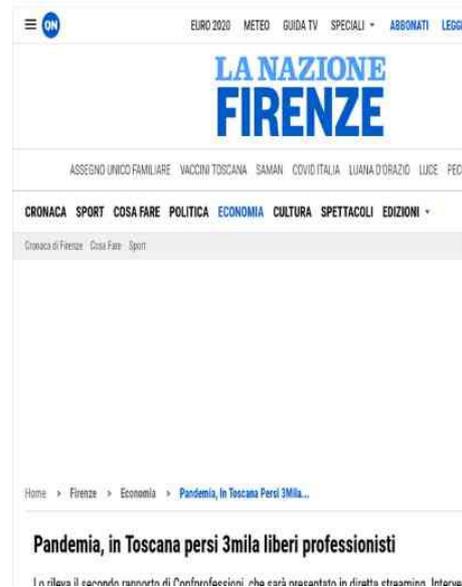
di legge sulle operazioni elettorali. A seguire svolgerà delle audizioni sulla sentenza della Corte Costituzionale sulla mancanza di una disciplina legislativa che assicuri l' accesso tempestivo alla tutela giurisdizionale nei confronti di decisioni potenzialmente lesive del diritto di elettorato passivo nelle elezioni politiche nazionali e alcune sulla pdl per l' equilibrio di genere nelle cariche pubbliche. La Giustizia svolgerà delle audizioni sul ddl per il contrasto alla discriminazione o violenza per sesso, genere o disabilità (il cosiddetto ddl Zan), e alcune sul ddl sull' istigazione all' autolesionismo. La Salute ascolterà i rappresentanti della Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL) e dell' Unione generale del lavoro (UGL) sull' affare assegnato relativo al potenziamento e alla riqualificazione della medicina territoriale nell' epoca post Covid. Per quanto riguarda le Commissioni , la Giustizia svolgerà delle audizioni sulle pdl in materia di equo compenso e di clausole vessatorie nelle convenzioni relative allo svolgimento di attività professionali in favore delle banche, delle assicurazioni e delle imprese di maggiori dimensioni e alcune, con la Affari Sociali , su rifiuto di trattamenti sanitari e liceità dell' eutanasia. La Bilancio svolgerà delle audizioni sul decreto relativo all' emergenza da COVID-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali, il cosiddetto decreto sostegni bis . Nello specifico oggi ascolterà i rappresentanti di **Confprofessioni**, del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (CNDCEC), di Partite IVA nazionali (PIN), dell' ABI, di Mediocredito Centrale per poi proseguire con i Commissari straordinari Alitali a Giuseppe Leogrande, Gabriele Fava e Daniele Santosuosso, i rappresentanti del Progetto Apollo, del Consiglio nazionale dell' Ordine dei consulenti del lavoro e dell' ISTAT. Il ciclo di audizioni proseguirà anche nella settimana prossima. La Cultura svolgerà delle audizioni sulle pdl sull' intermediazione e gestione dei diritti d' autore e liberalizzazione del settore. ' La settimana parlamentare ' è una rubrica a cura di Nomos Centro Studi Parlamentari, partner commerciale dell' Editore di questo Portale di informazione specializzata, Centro Studi Enti Locali S.p.a. . Grazie alla sinergia avviata tra queste due realtà imprenditoriali, ai Lettori di Entilocali-online.it viene offerta la possibilità di consultare, in maniera del tutto gratuita, gli aggiornamenti relativi ai temi e ai provvedimenti al centro dell' attenzione dei due rami del Parlamento. La scelta di avviare questo nuovo Progetto - ampliando la vasta gamma di servizi e contenuti accessibili attraverso questo Portale - si pone in continuità con il costante sforzo profuso da Centro Studi Enti Locali per garantire un' informazione sempre più efficace, tempestiva e completa ai propri Abbonati.

Pandemia, in Toscana persi 3mila liberi professionisti

MONICA PIERACCINI

Firenze, 2 giugno - Sono tremila i liberi professionisti che hanno perso il lavoro a causa della pandemia, con una flessione del 2,5 per cento. Sono invece 18mila i lavoratori in meno su scala nazionale. Lo rileva il secondo rapporto sulle libere professioni in Toscana, realizzato dalla Fondazione osservatorio di **Confprofessioni**, che sarà presentato venerdì 4 giugno in diretta streaming a questo link . Mentre tra il 2011 e il 2019 il numero di liberi professionisti è cresciuto complessivamente di quasi l' 11 per cento, nel 2020, proprio a causa della pandemia, si registra l' inversione di tendenza. Secondo il rapporto, i liberi professionisti più numerosi sono avvocati , contabili, consulenti aziendali, architetti o ingegneri. Prima del 2020 si è registrata una riduzione, anche se lieve, dei giovani toscani che si avvicinano a questo lavoro e che rappresentano il 16 per cento del totale. Nella fascia tra i 35 e i 44 anni , il numero delle professioniste supera quello degli uomini (51 contro 49 per cento). Non a caso, in questi ultimi anni, il numero degli iscritti ad alcuni ordini professionali sono cresciuti proprio grazie alla componente femminile, come quello degli psicologi , delle professioni paramediche e educative, dei veterinari

, degli avvocati, ma anche degli ingegneri e degli architetti. 'L' economia della Toscana, sulla scia di quella nazionale, ha subito una forte contrazione a causa di questa pandemia - commenta il presidente di **Confprofessioni** Toscana Ivo Liserani - ed è difficile preventivare quando il ciclo di crescita potrà riprendere in maniera decisa. Ci troviamo di fronte alla necessità di investimenti importanti e politiche espansive per la ripresa dell' occupazione e del reddito. La percentuale di inattivi e di disoccupati è cresciuta e nel mondo specifico dei professionisti si è assistito a una chiara contrazione che colpisce soprattutto i giovani, cioè coloro che hanno una posizione meno consolidata'. 'Al di là del valore economico e occupazionale - aggiunge il presidente nazionale di **Confprofessioni**, Gaetano Stella - il settore libero professionale è uno straordinario serbatoio di competenze qualificate e trasversali al servizio di cittadini e imprese che, tuttavia, ancora oggi in diversi contesti stenta a essere identificato come una forza sociale coesa e organica allo sviluppo del Paese e dei suoi territori'. Alla presentazione del rapporto intervengono l' assessore regionale all' istruzione, formazione professionale e impiego Alessandra Nardini e il neodirettore Irpet Nicola Sciclone .



MET - Pandemia: in Toscana persi 3mila liberi professionisti

La pandemia ha fatto sentire il suo effetto sul lavoro e la tenuta dei livelli occupazionali anche in Toscana, nello specifico per quello che riguarda il mondo delle libere professioni. Diversamente non poteva essere visto che l'Italia è stata tra i primi paesi colpiti e presenta una variazione solo tra il primo e il secondo trimestre 2020 del -12,4%. A causa del Covid 19, su scala nazionale i liberi professionisti hanno infatti registrato un calo di circa 18mila lavoratori, se si osservano i dati del primo trimestre 2020 rispetto allo stesso trimestre del 2019. Mentre la Toscana presenta una riduzione di quasi 3mila unità con una variazione che è pari a un -2,5%, che denota come le ripercussioni pandemiche si siano fatte avvertire anche sull'economia locale. Per altro la classe dei liberi professionisti dal 2011 al 2019 a livello regionale aveva fatto registrare un incremento del +10,8%, anche se il numero dei liberi professionisti con dipendenti in Toscana aveva evidenziato una riduzione del -5,6%. Quindi siamo di fronte ad una inversione di tendenza, dovuta essenzialmente all'evento pandemico. Sono alcuni dei numeri del '2° Rapporto sulle libere professioni in Toscana', realizzato dalla Fondazione Osservatorio delle libere professioni di **Confprofessioni**, che sarà ufficialmente presentato in diretta streaming venerdì 4 giugno alla presenza dell'assessora regionale a istruzione, formazione professionale e impiego Alessandra Nardini e del direttore Irpet Nicola Sciclone. Il 56% dei professionisti della Toscana è occupato nelle 'Attività professionali, scientifiche e tecniche', settore che racchiude principalmente attività legali, di contabilità e di consulenza aziendale o architettura e ingegneria. 'Area tecnica' risulta essere il settore più numeroso seguito da 'Sanità e assistenza sociale'. Le aree che in Toscana, dal 2011 al 2019, registrano una diminuzione della quota dei liberi professionisti nella fascia d'età 15-34 anni sono: 'Area legale', 'Area tecnica', 'Sanità e assistenza sociale' e 'Commercio finanza e immobiliare'. L'incremento più significativo si riscontra invece per 'Veterinari e altre attività scientifiche' che passa dal 13% nel 2011 al 28% nel 2019. In generale, il totale dei liberi professionisti giovani in Toscana non presenta a livello percentuale un incremento bensì una leggera riduzione, passando dal 17% nel 2011 al 16% nel 2019. Interessanti anche i dati di genere. La maggior parte delle libere professioni richiede l'iscrizione a ordini o albi, per i quali è necessario il conseguimento della laurea. Per questo, quasi i due terzi dei liberi professionisti nel 2019 risultano in possesso di questo titolo. Ma è significativo rilevare come la quota di professioniste laureate arriva al 74% in Toscana, contro il 64% dei colleghi maschi. Sempre a livello regionale la fascia 35-44 anni mostra come il numero delle professioniste superi addirittura quello degli uomini (51% contro 49%), a dimostrazione di come il mondo delle professioni abbia una marcata componente femminile. Ci sono poi



MET

Confprofessioni e BeProf

nello specifico professioni che in questi ultimi anni hanno visto una crescita del numero degli iscritti agli Ordini proprio grazie all' afflusso della componente femminile, come quella degli psicologi, delle professioni paramediche e educative, dei veterinari, degli avvocati, ma anche degli ingegneri e degli architetti dove la dinamica sarebbe stata negativa affidandosi alla sola componente maschile. Negli ultimi anni sono infatti le donne a trainare la crescita delle libere professioni, con una variazione positiva. "L' economia della Toscana, sulla scia di quella nazionale, ha subito una forte contrazione a causa di questa pandemia - commenta il presidente di **Confprofessioni** Toscana Ivo Liserani - ed è difficile prevedere quando il ciclo di crescita potrà riprendere in maniera decisa. Ci troviamo di fronte alla necessità di investimenti importanti e politiche espansive per la ripresa dell' occupazione e del reddito. La percentuale di inattivi e di disoccupati è cresciuta e nel mondo specifico dei professionisti si è assistito a una chiara contrazione che colpisce soprattutto i giovani, cioè coloro che hanno una posizione meno consolidata'. 'Il nostro Paese - commenta il presidente nazionale di **Confprofessioni**, Gaetano Stella - esprime una ricchezza immensa e fragile al tempo stesso, che si riconosce nel ruolo dei liberi professionisti nella nostra società. Al di là del valore economico e occupazionale, il settore libero professionale è uno straordinario serbatoio di competenze qualificate e trasversali al servizio di cittadini e imprese che, tuttavia, ancora oggi in diversi contesti stenta a essere identificato come una forza sociale coesa e organica allo sviluppo del Paese e dei suoi territori'.

Pandemia, in Toscana persi 3mila liberi professionisti

Firenze, 2 giugno - Sono tremila i liberi professionisti che hanno perso il lavoro a causa della pandemia, con una flessione del 2,5 per cento. Sono invece 18mila i lavoratori in meno su scala nazionale. Lo rileva il secondo rapporto sulle libere professioni in Toscana, realizzato dalla Fondazione osservatorio di **Confprofessioni**, che sarà presentato venerdì 4 giugno in diretta streaming a questo link . Mentre tra il 2011 e il 2019 il numero di liberi professionisti è cresciuto complessivamente di quasi l' 11 per cento, nel 2020, proprio a causa della pandemia, si registra l' inversione di tendenza. Secondo il rapporto, i liberi professionisti più numerosi sono avvocati , contabili, consulenti aziendali, architetti o ingegneri. Prima del 2020 si è registrata una riduzione, anche se lieve, dei giovani toscani che si avvicinano a questo lavoro e che rappresentano il 16 per cento del totale. Nella fascia tra i 35 e i 44 anni , il numero delle professioniste supera quello degli uomini (51 contro 49 per cento). Non a caso, in questi ultimi anni, il numero degli iscritti ad alcuni ordini professionali sono cresciuti proprio grazie alla componente femminile, come quello degli psicologi , delle professioni paramediche e educative, dei veterinari

, degli avvocati, ma anche degli ingegneri e degli architetti. "L' economia della Toscana, sulla scia di quella nazionale, ha subito una forte contrazione a causa di questa pandemia - commenta il presidente di **Confprofessioni** Toscana Ivo Liserani - ed è difficile preventivare quando il ciclo di crescita potrà riprendere in maniera decisa. Ci troviamo di fronte alla necessità di investimenti importanti e politiche espansive per la ripresa dell' occupazione e del reddito. La percentuale di inattivi e di disoccupati è cresciuta e nel mondo specifico dei professionisti si è assistito a una chiara contrazione che colpisce soprattutto i giovani, cioè coloro che hanno una posizione meno consolidata". "Al di là del valore economico e occupazionale - aggiunge il presidente nazionale di **Confprofessioni**, Gaetano Stella - il settore libero professionale è uno straordinario serbatoio di competenze qualificate e trasversali al servizio di cittadini e imprese che, tuttavia, ancora oggi in diversi contesti stenta a essere identificato come una forza sociale coesa e organica allo sviluppo del Paese e dei suoi territori". Alla presentazione del rapporto intervengono l' assessore regionale all' istruzione, formazione professionale e impiego Alessandra Nardini e il neodirettore Irpet Nicola Sciclone .



Qui Brescia

Confprofessioni e BeProf

Sostegni Bis, Confprofessioni: continuare gli sforzi per aiutare il sistema

(red.) «Bisogna cominciare a guardare oltre l' emergenza, ma la stagione degli interventi a sostegno dell' economia non è finita: molte imprese hanno contratto debiti significativi per resistere alla crisi ed impiegheranno anni per recuperare i livelli d' affari pre-crisi pandemica. Ancora più preoccupanti sono i segnali che provengono dalle libere professioni, dove la contrazione degli incarichi rischia di ripercuotersi sui redditi professionali ancora per diversi anni». Intervenuto il 3 giugno in Commissione Bilancio della Camera sul decreto Sostegni bis , il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, ha esortato Governo e Parlamento a continuare gli sforzi per aiutare il sistema produttivo e professionale «proprio adesso che arrivano i primi spiragli di ripresa». «Il decreto Sostegni bis va in questa direzione: sono state eliminate alcune distorsioni che avevano penalizzato soprattutto professionisti e lavoratori autonomi, come l' esclusione dai contributi a fondo perduto e i criteri selettivi dei codici Ateco», aggiunge Stella. «E adesso la scelta di un doppio indennizzo calcolato sulle perdite di fatturato e sul risultato economico annuo risponde esattamente alle nostre istanze e riscuote il consenso dei liberi professionisti». **Confprofessioni** conferma dunque un giudizio positivo sul decreto Sostegni bis, anche se alcune misure potrebbero essere migliorate. «Per esempio, serve una sospensione più lunga per la riscossione delle cartelle e degli avvisi esecutivi di natura fiscale e contributiva, che scadono il 30 giugno 2021; inoltre, si potrebbe aumentare il valore delle cartelle esattoriali oltre i 5 mila euro e allargare la platea di beneficiari agli operatori economici che hanno redditi superiori a 30 mila euro», afferma Stella. «Anche in materia di lavoro, i contratti di solidarietà e di espansione sono tarati prevalentemente per imprese di grandi dimensioni, ma coinvolgono anche le Pmi e sarebbe opportuno valutare un percorso che riguardi anche queste ultime realtà, valorizzando il ruolo dei fondi di solidarietà». «Sul lavoro libero-professionale» conclude Stella «restano urgenti interventi di rafforzamento dell' equo compenso e l' estensione della disciplina sulla malattia del professionista, a oggi limitata alla sola malattia da Covid-19. Sono progetti di legge già all' esame delle Camere, su cui le forze politiche possono raggiungere accordi condivisi per consentirne l' approvazione in tempi rapidi».



Soldi Online

Confprofessioni e BeProf

Confprofessioni, bene aiuti ma non abbassare guardia su crisi post-pandemia

Redazione Soldionline

A cura di Labitalia/Adnkronos "Bisogna cominciare a guardare oltre l'emergenza, ma la stagione degli interventi a sostegno dell'economia non è finita: molte imprese hanno contratto debiti significativi per resistere alla crisi ed impiegheranno anni per recuperare i livelli d'affari pre-crisi pandemica. Ancora più preoccupanti sono i segnali che provengono dalle libere professioni, dove la contrazione degli incarichi rischia di ripercuotersi sui redditi professionali ancora per diversi anni". Intervenuto oggi in commissione Bilancio della Camera sul decreto Sostegni bis, il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, ha esortato governo e Parlamento a continuare gli sforzi per aiutare il sistema produttivo e professionale "proprio adesso che arrivano i primi spiragli di ripresa". "Il decreto Sostegni bis - spiega - va in questa direzione: sono state eliminate alcune distorsioni che avevano penalizzato soprattutto professionisti e lavoratori autonomi, come l'esclusione dai contributi a fondo perduto e i criteri selettivi dei codici Ateco. E adesso la scelta di un doppio indennizzo calcolato sulle perdite di fatturato e sul risultato economico annuo risponde esattamente alle nostre istanze e riscuote il consenso dei liberi professionisti". **Confprofessioni** conferma dunque un giudizio positivo sul decreto Sostegni bis, anche se alcune misure potrebbero essere migliorate. "Per esempio - osserva - serve una sospensione più lunga per la riscossione delle cartelle e degli avvisi esecutivi di natura fiscale e contributiva, che scadono il 30 giugno 2021; inoltre, si potrebbe aumentare il valore delle cartelle esattoriali oltre i 5 mila euro e allargare la platea di beneficiari agli operatori economici che hanno redditi superiori a 30 mila euro. Anche in materia di lavoro, i contratti di solidarietà e di espansione sono tarati prevalentemente per imprese di grandi dimensioni, ma coinvolgono anche le Pmi e sarebbe opportuno valutare un percorso che riguardi anche queste ultime realtà, valorizzando il ruolo dei fondi di solidarietà. Sul lavoro libero-professionale restano urgenti interventi di rafforzamento dell'equo compenso e l'estensione della disciplina sulla malattia del professionista, a oggi limitata alla sola malattia da Covid-19. Sono progetti di legge già all'esame delle camere, su cui le forze politiche possono raggiungere accordi condivisi per consentirne l'approvazione in tempi rapidi".

The screenshot shows the top of the article on the Soldionline website. It includes the site logo, a navigation menu with 'Home', 'Libero', and 'Economia & Politica', and a list of market indices: FTSE MID -0.17%, ALL-SHARE -0.17%, FTSE ITALIA MID CAP -0.10%, FTSE ITALIA STAR -0.07%, and SPREAD BTP BOND: 19. The article title is 'Confprofessioni, bene aiuti ma non abbassare guardia su crisi post-pandemia'. Below the title, it indicates the author 'A cura di Labitalia/Adnkronos' and the date '03 giugno 2021'. A small image shows hands pointing at a document with charts. A quote from the article is visible on the right side of the image.

Virgilio

Confprofessioni e BeProf

Firenze - Pandemia, in Toscana persi 3mila liberi professionisti

Firenze, 2 giugno - Sono tremila i liberi professionisti che hanno perso il lavoro a causa della pandemia, con una flessione del 2,5 per cento. Sono invece 18mila i lavoratori in meno su scala nazionale. Lo rileva il secondo rapporto sulle libere professioni in Toscana, realizzato dalla Fondazione osservatorio di **Confprofessioni**, che sarà presentato venerdì 4 giugno in diretta streaming a questo link . Mentre tra il 2011 e il 2019 il numero di liberi professionisti è cresciuto complessivamente di quasi l' 11 per cento, nel 2020, proprio a causa della pandemia, si registra l' inversione di tendenza. Secondo il rapporto, i liberi professionisti più numerosi sono avvocati , contabili, consulenti aziendali, architetti o ingegneri. Prima del 2020 si è registrata una riduzione, anche se lieve, dei giovani toscani che si avvicinano a questo lavoro e che rappresentano il 16 per cento del totale. Nella fascia tra i 35 e i 44 anni , il numero delle professioniste supera quello degli uomini (51 contro 49 per cento). Non a caso, in questi ultimi anni, il numero degli iscritti ad alcuni ordini professionali sono cresciuti proprio grazie alla componente femminile, come quello degli psicologi , delle professioni paramediche e educative, dei veterinari

, degli avvocati, ma anche degli ingegneri e degli architetti. 'L' economia della Toscana, sulla scia di quella nazionale, ha subito una forte contrazione a causa di questa pandemia - commenta il presidente di **Confprofessioni** Toscana Ivo Liserani - ed è difficile preventivare quando il ciclo di crescita potrà riprendere in maniera decisa. Ci troviamo di fronte alla necessità di investimenti importanti e politiche espansive per la ripresa dell' occupazione e del reddito. La percentuale di inattivi e di disoccupati è cresciuta e nel mondo specifico dei professionisti si è assistito a una chiara contrazione che colpisce soprattutto i giovani, cioè coloro che hanno una posizione meno consolidata'. 'Al di là del valore economico e occupazionale - aggiunge il presidente nazionale di **Confprofessioni**, Gaetano Stella - il settore libero professionale è uno straordinario serbatoio di competenze qualificate e trasversali al servizio di cittadini e imprese che, tuttavia, ancora oggi in diversi contesti stenta a essere identificato come una forza sociale coesa e organica allo sviluppo del Paese e dei suoi territori'. Alla presentazione del rapporto intervengono l' assessore regionale all' istruzione, formazione professionale e impiego Alessandra Nardini e il neodirettore Irpet Nicola Sciclone .

The screenshot shows a website header with navigation links: **italonline**, LIBERO, VIRGILIO, PARAMEDICALE, POCASA, PARAMEDICHE, PARAMEDICHE SALUTE, MENU. Below this is a search bar with the text "COSA LA TUA CITTÀ PREFERITA" and a "Close menu" button. A search input field contains "Inserisci nome città" and a "Salva" button. Below the search bar are two sections: "Firenze" with a "SCOPRI ALTRE CITTÀ" link and a "Close menu" button, and "Ultime visitate" with a "Cerca in città" input field and a "cerca" button. A list of cities is shown: ROMA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, TORINO, GENOVA, BOLOGNA, FIRENZE, BARI, and IN ITALIA. Below this is a "METEO OGGI 28° PROSSIMI GIORNI" section for "Firenze" with a "Cerca in città" input field and a "cerca" button. At the bottom, there is a "Show Menu" button and a list of categories: AZIENDE, NOTIZIE, EVENTI, CINEMA, FARMACIE, MAGAZINE, METEO, and MAPPA. Another "Show Menu" button is located below the list.

Virgilio

Confprofessioni e BeProf

Brescia - Sostegni Bis, Confprofessioni: continuare gli sforzi per aiutare il sistema

(red.) «Bisogna cominciare a guardare oltre l' emergenza, ma la stagione degli interventi a sostegno dell' economia non è finita: molte imprese hanno contratto debiti significativi per resistere alla crisi ed impiegheranno anni per recuperare i livelli d' affari pre-crisi pandemica. Ancora più preoccupanti sono i segnali che provengono dalle libere professioni, dove la contrazione degli incarichi rischia di ripercuotersi sui redditi professionali ancora per diversi anni». Intervenuto il 3 giugno in Commissione Bilancio della Camera sul decreto Sostegni bis , il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella, ha esortato Governo e Parlamento a continuare gli sforzi per aiutare il sistema produttivo e professionale «proprio adesso che arrivano i primi spiragli di ripresa». «Il decreto Sostegni bis va in questa direzione: sono state eliminate alcune distorsioni che avevano penalizzato soprattutto professionisti e lavoratori autonomi, come l' esclusione dai contributi a fondo perduto e i criteri selettivi dei codici Ateco», aggiunge Stella. «E adesso la scelta di un doppio indennizzo calcolato sulle perdite di fatturato e sul risultato economico annuo risponde esattamente alle nostre istanze e riscuote il consenso dei liberi professionisti». **Confprofessioni** conferma dunque un giudizio positivo sul decreto Sostegni bis, anche se alcune misure potrebbero essere migliorate. «Per esempio, serve una sospensione più lunga per la riscossione delle cartelle e degli avvisi esecutivi di natura fiscale e contributiva, che scadono il 30 giugno 2021; inoltre, si potrebbe aumentare il valore delle cartelle esattoriali oltre i 5 mila euro e allargare la platea di beneficiari agli operatori economici che hanno redditi superiori a 30 mila euro», afferma Stella. «Anche in materia di lavoro, i contratti di solidarietà e di espansione sono tarati prevalentemente per imprese di grandi dimensioni, ma coinvolgono anche le Pmi e sarebbe opportuno valutare un percorso che riguardi anche queste ultime realtà, valorizzando il ruolo dei fondi di solidarietà». «Sul lavoro libero-professionale» conclude Stella «restano urgenti interventi di rafforzamento dell' equo compenso e l' estensione della disciplina sulla malattia del professionista, a oggi limitata alla sola malattia da Covid-19. Sono progetti di legge già all' esame delle Camere, su cui le forze politiche possono raggiungere accordi condivisi per consentirne l' approvazione in tempi rapidi».

The screenshot shows a website header with navigation links: **home**, LIBRO, VIRGILIO, PROGRAMMI, POCASA, Paginebianche, Paginebianche Salute, MENU. Below the header is a search bar with the text "COSA LA TUA CITTÀ PREFERITA" and a "Close menu" button. There are input fields for "Inserisci nome città" and "Salva". Below the search bar are two sections: "Brescia" with a "Close menu" button and "SCOPRI ALTRE CITTÀ", and "Ultime visitate" with a "Cerca in città" input field and a "cerca" button. A list of cities is shown: ROMA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, TORINO, GENOVA, BOLOGNA, FIRENZE, BARI, and IN ITALIA. Below this is a "METEO OGGI 28.6° PROSSIMI GIORNI" section for Brescia, with a "Cerca in città" input field and a "cerca" button. At the bottom, there is a "Show Menu" button and a list of categories: AZIENDE, NOTIZIE, EVENTI, CINEMA, FARMACIE, MAGAZINE, METEO, and MAPPA.